

**FUTURA****LA SCUOLA  
PER L'ITALIA  
DI DOMANI****ISTITUTO COMPRENSIVO ROVERETO NORD**
 Corso Bettini, 67 – 38068 ROVERETO (TN) - C.F. 85006960224 – Tel. 0464/420759  
 roveretonord.it; email: segr.ic.roveretonord@scuole.provincia.tn.it; PEC: ic.roveretonord@pec.provincia.tn.it

**DETERMINAZIONE DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA  
N. 44 DI DATA 15.06.2023**

ID 283430822

**Oggetto:** Avvio tramite MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) di una trattativa diretta con la società Gruppo Spaggiari Parma Spa per il successivo affidamento diretto della fornitura di arredi scolastici alai sensi ex art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50/2016 nell'ambito del Progetto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "La Nostra scuola del futuro: metodologie didattiche e tecnologie alleate per l'apprendimento" (Codice progetto M4C1I3.2-2022-961-P-13882) - Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 – Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classrooms – Ambienti di apprendimento innovativi - finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU. CIG 9891784E60 - CUP F74D22004070006. CPV 39160000-1.

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA****PREMESSO** che

il Ministero dell'istruzione con decreto n. 161/22 di data 14 giugno 2022 ha adottato il "Piano scuola 4.0";

il Ministero dell'Istruzione ha adottato il decreto n. 218 di data 08.08.2022 di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – assegnando a questo Istituto risorse per Euro 137.855,16;

con proprio decreto prot. n. 648/2.6 di data 30.01.2023 è stato nominato il Gruppo di progettazione PNRR per la presentazione della candidatura;

in data 28.02.2023 è stata presentata la candidatura di questo Istituto sulla specifica piattaforma con il progetto "La Nostra scuola del futuro: metodologie didattiche e tecnologie alleate per l'apprendimento" di complessivi Euro 137.855,16 elaborato dal Gruppo di progettazione PNRR;

il Collegio dei Docenti con deliberazione del 09.03.2023 approvava la partecipazione di questo Istituto al PNRR Investimento 3.2 Scuola 4.0 Azione 1 - Next Generation Classrooms con il progetto "La Nostra scuola del futuro: metodologie didattiche e tecnologie alleate per l'apprendimento" – Codice progetto M4C1I3.2- 2022-961-P-13882;

il Consiglio delle istituzioni con deliberazione n. 2 di data 15.03.2023 approvava la partecipazione di questo Istituto al PNRR Investimento 3.2 Scuola 4.0 Azione 1 - Next Generation Classrooms con il progetto "La Nostra scuola del futuro: metodologie didattiche e tecnologie alleate per l'apprendimento" – CUP F74D22004070006 - Codice progetto M4C1I3.2-2022-961-P-13882, con accettazione del contributo di Euro 137.855,16 e approvazione dell'Accordo di concessione;

in data 17.03.2023 è stato sottoscritto l'Accordo di concessione, prot. n. 45504 di pari data;

con propria determinazione n. 19 di data 28.03.2023, con specifica variazione in conto competenza, è stata effettuata la variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, esercizio 2023 ed al corrispondente Bilancio finanziario gestionale provvedendo alla assunzione in bilancio del finanziamento assegnato;

con propria determinazione n. 27 di data 12.04.2023 si provvedeva ad effettuare una prenotazione fondi finalizzata alla gestione del citato progetto;

con propria determinazione n. 28 di data 14.04.2023 si stabiliva l'assunzione delle funzioni di

Progettista per la progettazione esecutiva, si nominavano le figure di supporto al progettista per la progettazione esecutiva e si stabiliva l'assunzione delle funzioni di Responsabile Unico del Procedimento nel Progetto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "La Nostra scuola del futuro: metodologie didattiche e tecnologie alleate per l'apprendimento" Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 – Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classrooms – Ambienti di apprendimento innovativi - finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU. CUP F74D22004070006.

- VISTA** la Legge Costituzionale n. 5 del 1948 con la quale è stato approvato lo "Statuto speciale per il Trentino Alto Adige";
- VISTA** la Legge Costituzionale n. 1 del 1971 avente ad oggetto le "Modificazioni e integrazioni dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige"
- VISTO** il D.P.R. 670 del 1972, avente ad oggetto la "Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige", segnatamente gli articoli 8 e 9 disciplinanti le materie in cui la Provincia è titolare di potestà legislativa;
- VISTA** la L. 15 marzo 1997, n. 59, concernente «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*»;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente «*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997*»;
- VISTA** la L. P. n. 5/2006 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino", e in particolare l'art. 23 "Dirigente dell'istituzione scolastica e formativa" in cui al comma 2, lettera d) è previsto che il dirigente "adotta i provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del consiglio dell'istituzione e del collegio dei docenti previste dagli articoli 22 e 24";
- VISTA** la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*»;
- VISTA** La legge provinciale 23 del 1990 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento", con particolare riguardo all'art. 36 ter 1;
- VISTA** la legge Provinciale 23 del 1992 "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo";
- VISTA** la Legge Provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. "Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento";
- VISTO** Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"
- VISTA** la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, "Modificazioni della legge provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)";
- VISTO** il Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.), attuativo dell' art. 16 della l.p. 5 del 2006, per quanto compatibile con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011;
- VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*»;
- VISTO** l'art. 35, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 il quale dispone che "un appalto non può essere frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del presente codice tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino"
- VISTO** l'orientamento giurisprudenziale amministrativo circa l'istituto del frazionamento artificioso (Cons. Stato, Sez. V, sentenza dell'8 febbraio 2021, n. 1126) in forza del quale "il frazionamento artificioso presuppone l'identità della tipologia di forniture o servizi oggetto delle plurime procedure di gara indette dalla stazione appaltante, si da suddividere in modo strumentale un'unica attività o opera"

<b>VISTA</b>	la legge provinciale n. 2 del 2016 Legge Provinciale di recepimento delle Direttive Europee in Materia di contratti pubblici 2016
<b>VISTO</b>	il Decreto Legge n. 76 del 2020 " <i>Decreto Semplificazione</i> " convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;
<b>VISTA</b>	la legge provinciale 2 del 2020 " <i>Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID - 19 e altre disposizioni</i> ", con particolare riguardo all' art. 3 comma 01;
<b>VISTO</b>	l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale «Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, <i>le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro</i> ».
<b>VISTO</b>	in particolare, l'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]»;
<b>VISTO</b>	l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;
<b>VISTE</b>	le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;
<b>VISTO</b>	il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 " <i>Decreto Semplificazione bis</i> ", convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
<b>VISTO</b>	il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, con cui è stato adottato il Piano Scuola 4.0, quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa;
<b>VISTO</b>	il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;
<b>VISTE</b>	le Istruzioni Operative diramate dal Ministero dell'Istruzione e Merito il 21 dicembre 2022 con prot. AOOGAMBI 107624;
<b>DATO ATTO</b>	che non si è reso necessario inserire la fornitura oggetto del presente atto nel Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 previsto all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 in quanto complessivamente gli acquisti di questa tipologia sono di importo inferiore ad Euro 40.000,00;
<b>VISTO</b>	che il Piano finanziario inserito nel Progetto contempla le seguenti voci di spesa: Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.); Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento Spese di progettazione e tecnico – operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)
<b>VISTO</b>	l'art. 34 del D. Lgs. 50/2016 e ssmm che prevede che "Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei

criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto nell'articolo 144" e che il comma 3 dello stesso art. 34 del D. Lgs. 50/2016 prevede che l'obbligo appena citato si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano di azione;

**TENUTO CONTO**

del D.M. 23.06.2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni";

**VISTO**

l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

**VISTO**

il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

**VISTA**

la delibera A.N.A.C. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;

**VISTO**

l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le **convenzioni** stipulate da Consip S.p.A.;

**CONSIDERATO CHE**

l'art. 55 del Decreto Legge n. 77 del 2021 (Decreto Semplificazione Bis) comma 1 lettera b) ha previsto la seguente semplificazione:

1) al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 (obbligo utilizzo CONSIP) e 450 (obbligo utilizzo MEPA), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;

**CONSIDERATO  
ALTRESI' CHE**

che l'art. 1, c. 512 della legge n. 208 del 2015 prevede che "al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come

individuare dall'istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti”.

<b>DATO ATTO</b>	che l'obbligo di fare ricorso alle convenzioni attive è legata alla circostanza che il bene da acquistare sia reperibile attraverso una delle convenzioni presenti e aperte stipulate da Consip Spa;
<b>CONSTATATO</b>	che alla data odierna sul sito <a href="http://www.acquistinretepa.it">www.acquistinretepa.it</a> NON esiste una convenzione attiva CONSIP per l'acquisto diretto dei prodotti oggetto del presente atto;
<b>DATO ATTO RITENUTO VISTO</b>	che i beni oggetto del presente atto sono presenti sul Mercato elettronico MEPA; pertanto di approvvigionarsi su MEPA mediante ordine diretto di acquisto; l'art. 31, comma 1, del D. Lgs. 50/2016, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del procedimento (RUP) per ogni singola procedura di affidamento;
<b>VISTE</b>	le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti « <i>Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni</i> »;
<b>DATO ATTO</b>	che con propria determinazione n. 28 di data 14.04.2023 la scrivente ha assunto le funzioni di RUP per la realizzazione del Progetto "La Nostra scuola del futuro: metodologie didattiche e tecnologie alleate per l'apprendimento" - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 – Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classrooms – Ambienti di apprendimento innovativi - finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU. Codice progetto M4C1I3.2- 2022-961-P-13882 - CUP F74D22004070006;
<b>PRESO ATTO</b>	pertanto che la scrivente Dirigente di questa Istituzione Scolastica risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;
<b>PRECISATO</b>	che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 101 e 111 del D. Lgs. 50/2016, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;
<b>VISTO</b>	l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
<b>VISTI</b>	altresì l'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti « <i>Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici</i> »;
<b>TENUTO CONTO</b>	che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
<b>DATO ATTO</b>	della necessità di affidare la fornitura oggetto del presente atto in quanto la stessa soddisfa il fabbisogno dell'Istituzione rispondendo all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare;
<b>VISTO</b>	quanto stabilito dalla Delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici e successivi aggiornamenti ed in particolare quanto stabilito al paragrafo 4.3.1 "In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza";
<b>DATO ATTO</b>	in particolare che, al fine del rispetto di quanto stabilito al paragrafo 3.2.1 delle citate Linee Guida Anac n. 4, è stata posta in essere su Me-Pat l'indagine di mercato n. 8000005531 di data 19.05.2023;
<b>CONSIDERATO</b>	che l'operatore Gruppo Spaggiari Parma Spa con sede a Parma per la fornitura di arredi scolastici ha presentato il preventivo maggiormente vantaggioso, tenuto conto del prezzo offerto e delle condizioni di fornitura che soddisfano le esigenze di

<b>VISTO</b>	questa Istituzione in relazione al progetto presentato ed al finanziamento concesso dal Ministero dell'istruzione e del Merito sul PNRR sopra citato;
<b>CONSIDERATO</b>	il preventivo definitivo presentato dalla società Gruppo Spaggiari Parma Spa prot. 2856 di data 15.06.2023 per un totale di Euro 15.400,72 oltre ad Iva;
<b>TENUTO CONTO</b>	che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00), trattandosi di mera fornitura di arredi già assemblati;
<b>RITENUTO</b>	che si rende possibile non richiedere la garanzia definitiva prevista all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 a fronte di un miglioramento del prezzo;
<b>DATO ATTO</b>	pertanto di avviare una trattativa diretta su MEPA al fine di verificare la possibilità di ottenere un miglioramento del prezzo offerto e procedere all'affidamento diretto alla società Gruppo Spaggiari Parma Spa della fornitura di arredi;
	che l'ammontare della fornitura rientra nella prenotazione fondi registrata;

alla luce di quanto sopra premesso, costituente parte integrante nonché motivazione giuridica (ex art. 3 della legge n.241 del 1990 ed art. 4 della Legge Provinciale 23 del 1992) del presente provvedimento amministrativo

### **DETERMINA**

- 1.** di avviare, per quanto sopra indicato, una trattativa diretta su MEPA (Mercato elettronico della pubblica amministrazione) con il fornitore Gruppo Spaggiari Parma Spa al fine di verificare la possibilità di ottenere un miglioramento del prezzo base offerto di Euro 15.400,72 oltre ad Iva per la fornitura di arredi scolastici;
- 2.** di dare atto che alla chiusura della trattativa diretta si procederà ad affidare direttamente alla società Gruppo Spaggiari Parma Spa la fornitura di arredi scolastici tramite MEPA (Mercato elettronico della pubblica amministrazione);
- 3.** di dare atto che la scrivente Dirigente svolge le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016;
- 4.** di dare atto che il RUP svolge anche le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi degli artt. 101 e 111 del D. Lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018;
- 5.** di pubblicare il presente atto sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**  
Daniela Depentori

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico formato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesta la regolarità contabile del presente atto di impegno della spesa in relazione alle verifiche di cui all'art. 56 della L.P. 7/1979.

**IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO**  
Giampaolo Caprara

Questa nota, se stampata in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).